



In anticipo rispetto alla data dedicata alla Giornata della Memoria, abbiamo vissuto, comunque, una indimenticabile giornata

.
Ci
riferiamo
alla
manifestazione
organizzata
dal
Liceo
"Giambattista
Vico"
di
Sulmona

.
Non siamo nuovi a simili esperienze, tuttavia, è difficile rimanere indifferenti; impossibile sottrarsi al nodo d'angoscia che stringe la gola

.

Il testimone, Samuel Modiano, racconta la sua vicenda di sopravvissuto della fabbrica della morte di Birkenau e, per quanto sia avvezzo a parlarne, non riesce a cancellare le infernali immagini che ancora attraversano la sua mente.

È costretto più volte a fermarsi, ma non gradisce applausi d'incoraggiamento.

Sta rivivendo gli incubi delle sue notti.

Cerchiamo di immaginare quale sia stato l'inferno dei campi di sterminio, ma non arriveremo mai a immedesimarci totalmente nella

tragedia
vissuta
dalle
vittime
dei
lager.

Le acute analisi del Prof. Simone Misiani, Docente di "STORIA DELLE CULTURE" presso l'Università di Teramo

,
meritano
molta
riflessione
e
approfondimento
. Non
è
retorica
cercare
di
capire
il
mondo
contemporaneo

.
È stata una triste giornata per molti partecipanti; alcuni hanno pianto, altri hanno cercato di nascondere l'emozione con discreti colpetti di tosse, ma siamo grati agli organizzatori e ai relatori per averci fornito una

giornata
di
riflessione
e
tristezza
meravigliosa
.

M.D. 10/1/2013

Conferenza di Simone Misiani

Abstract

La memoria della Shoah e la storia dell'identità europea nell'epoca dei negazionismi

In questa sede avanzo una proposta interpretativa collego il tema della Memoria della Shoah
alla
storia
dell'identità
europea
.

Sono
partito
dalla
periodizzazione
avanzata
dallo
storico
della

cultura
inglese
Tony
Judt
ed
ho
utilizzato
gli
strumenti
di
analisi
multidisciplinare
mediante
l'incontro
con le
scienze
sociali
e la
letteratura
e
più
in
generali
con
l'universo
della
produzione
artistica
.
Queste
discipline
sono
state
utilizzate
al fine
di
riportare
il
grande
argomento
della
violenza
contro
gli
ebrei
entro

categorie
della
storia
della
cultura
e
della
società
contemporanea

.
In particolare mi sono valso dell'apporto della sociologia, a partire dal fondamentale studio di Zygmunt Bauman. Il sociologo tedesco ha considerato la Shoah all'interno delle categorie della modernità

.
L'altro fondamentale sostegno metodologico proveniente dalla letteratura ed in particolare dalle considerazioni svolte dallo scrittore e critico letterario Josif Brodskij

.

L'approccio
letterario
ha
consentito
di
far venire
alla
luce
il
fondamentale
tema
della
responsabilità
individuale
davanti
alla
storia
del
Novecento
degli
europei

.
Il dopoguerra si è caratterizzato come una lunga fase di transizione che ha proposto il tema d
ella
Memoria
della
Shoah
senza
veramente
metterla
al
centro
della
sua
storia

.
Soltanto
dopo
il
1989 e
soprattutto
con
l'Unificazione
della
Germania
e la

nascita
dell'Unione
europea
questo
argomento
è
stato
interpretato
come
elemento
fondante
dell'identità
europea

.

Oggi
davanti
alla
crisi
socio-economica
e
della
democrazia
dell'Europa
emerge
anche
una
nuova
ondata
di
antisemitismo
che
si
caratterizza
sotto la forma
della
negazione
della
Shoah

.



Notizie bio-bibliografiche **Prof. Simone Misiani**

Insegna storia della cultura del Ventesimo secolo nell'Università di Teramo.

Ha ricostruito le radici culturali del sionismo in Italia in rapporto con il pensiero meridionalista tra le due guerre (*Manlio Rossi-Doria, un riformatore del Novecento*, Rubbettino, 2010, la prima parte è dedicata a questo argomento). Da alcuni anni è impegnato nello studio del nesso tra la memoria e la sua negazione. Ha partecipato con Paolo Coen alle iniziative sulla Giornata della Memoria e sta uscendo un saggio che ripercorre la biografia eccezionale di un ebreo dentro il Fascismo: lo statistico Giorgio Mortara (Rubbettino 2012, in corso di stampa).

Attualmente sta lavorando ad un progetto sulle radici culturali del negazionismo di cui in questa occasione anticipa le linee guida della sua interpretazione.